

OMAR BRINO

GIOVANNI GENTILE

Castelvetrano (Tp) 1875 – Firenze 1944

Sommario

Nella filosofia “attualistica” di G. Gentile, una «riforma della dialettica hegeliana» porta a una compiuta unificazione in atto di ontologia e gnoseologia e di pensiero ed azione. Sui rapporti di filosofia e religione, egli definisce il cattolicesimo la «più perfetta religione», perché coniuga l’incarnazione dell’infinito nel finito e il volontarismo cristiano con l’opposizione oggettiva che la religione in quanto tale deve avere, mentre il Modernismo resterebbe a metà strada, tra l’oggettività della religione, da un lato, e la soggetto-oggettività immanente della filosofia, dall’altro, già intravista da G. Bruno (autore molto apprezzato da Gentile che vede non nella Riforma, come Hegel, bensì nel Rinascimento italiano le origini del pensiero moderno). La filosofia gentiliana, anche rispetto alla religione, ha suscitato vasti dibattiti, generando posizioni contrastanti tra chi ne ha sottolineato più il razionalismo immanentista e chi più l’affidarsi del soggetto finito all’Assoluto.

Parole chiave: Giovanni Gentile, atto puro, spirito, dialettica, filosofia della religione

Abstract

In the “actualistic” philosophy of G. Gentile, a “reform of Hegelian dialectics” leads to a complete unification in act of ontology and epistemology, as well as thought and action. Regarding the relationship between philosophy and religion, he defines Catholicism as the “most perfect religion” because it combines the incarnation of the infinite in the finite and Christian voluntarism with the objective opposition that religion, as such, must have; in contrast, Modernism would remain halfway between the objectivity of religion on one side and the immanent subject-

objectivity of philosophy on the other, a concept already anticipated by G. Bruno (an author highly regarded by Gentile, who sees the origins of modern thought not in the Reformation, as Hegel does, but in the Italian Renaissance). Gentile's philosophy, even in relation to religion, has sparked extensive debates, generating contrasting positions between those who emphasize its immanent rationalism and those who focus more on the finite subject's reliance on the Absolute.

Keywords: Giovanni Gentile, pure act, spirit, dialectic, philosophy of religion

Vita e opere

Si forma alla Scuola Normale Superiore di Pisa, in cui coesistevano la filosofia neo-hegeliana dello spaventiano D. Jaja e il metodo storico-critico dell'italianista D'Ancona e del medievista A. Crivellucci. Nei primi due laboriosissimi decenni del secolo affianca l'amico B. Croce nella redazione della rivista «La Critica», pugnace tribuna del nuovo idealismo italiano. Diventato docente universitario prima a Palermo (dal 1908), poi a Pisa (dal 1914) e quindi a Roma (dal 1918), Gentile mette a punto, in una serie di opere nate nell'insegnamento (*Sommario di pedagogia come scienza filosofica* del '13/'14, *Teoria generale dello spirito come atto puro* del '16, *Sistema di logica come teoria del conoscere* del '17 e '23), il proprio "attualismo", smarcandosi teoreticamente da Croce. La prospettiva spaventiana della sintesi tra mente ed essere viene radicalizzata nell'unicità dell'atto, compiendo una «riforma della dialettica hegeliana» che mira alla compiuta unificazione di ontologia e gnoseologia e di pensiero ed azione, come già era implicito, afferma il filosofo siciliano, nella dottrina vichiana del *verum/factum* ed è stato, più recentemente, mostrato dalla filosofia della prassi marxiana, seppure Marx ha frainteso, per Gentile, in senso materialistico, una unità di pensare ed agire che non può che essere spirituale. La storia è così interpretata come un continuo attualizzarsi del pensare ed agire umano, in fogge sempre nuove, che ritrasformano le precedenti. Dopo essere stato, al contrario di Croce, interventista, Gentile entrò, d'accordo con Croce stesso, quale ministro dell'istruzione nel primo governo Mussolini ed in breve tempo fece varare una complessiva riforma della scuola, i cui cardini sono già nel citato *Sommario*: una scuola in cui ogni elemento "tecnico" viene inserito all'interno di una concezione educativa complessiva di tipo storico-umanistico; una scuola, inoltre, che è popolare e per tutti al grado elementare, per diventare poi esigente e selettiva nei livelli medi-superiori,

che si rivolgono solo a quei pochi, «cui l'ingegno destina di fatto, o il censo e l'affetto delle famiglie pretendono destinare al culto de' più alti ideali umani». Nei contrasti che seguirono la riforma, Gentile si legò sempre di più al fascismo, anche dopo l'assassinio di Matteotti e i fatti successivi, un legame che segnò il consumarsi dell'amicizia con Croce. Il Concordato del '29 trovò Gentile aspramente contrario, quale indebita ingerenza ecclesiastica nella scuola laica dello stato. Pur rimanendo figura importante del regime e legato a iniziative e istituzioni di prestigio come l'*Enciclopedia italiana* o la Scuola Normale di Pisa, Gentile vide così il proprio ruolo ridimensionato di fronte ai suoi "nemici" interni al fascismo. L'ultimo periodo del regime, con l'Italia tagliata in due, vide Gentile accettare di ritornare nell'agone politico a favore di Mussolini e della Germania hitleriana, in una posizione che sarebbe voluta essere di mediazione e di unità nazionale. Riuscì a concludere di getto la sua ultima opera, *Genesi e struttura della società*, che uscirà postuma nel 1946, ma, ucciso in un agguato partigiano, finì infine vittima di quella guerra a cui l'Italia era stata condotta dal regime al quale era rimasto fedele fino all'ultimo.

Il pensiero sulla religione

Nella propria tesi di laurea del '98, Gentile si rifà ai due più innovativi filosofi cattolici dell'Ottocento italiano – Rosmini e Gioberti – interpretati rispettivamente come una visione soggettivistico-kantiana ed una oggettivistico-hegeliana, da integrare in un'unità ontologico-gnoseologica, ma considera, filosoficamente, le «spoglie del sentimento religioso» (Gentile 1898, p. 89) cattolico presenti in Rosmini e Gioberti, solo come «pura forma esteriore e veste accidentale imposta da ragioni estrinseche» (Gentile 1898, p. 73). Più tardi, Gentile conclude la raccolta di saggi dal titolo *Il modernismo e i rapporti tra religione e filosofia* (1909) con un breve scritto in cui, reinterpreta spunti hegeliani, vede la religione come momento di "oggettivazione" in cui lo spirito si presenta in contraddizione con la soggettività dell'arte, prima della sintesi della soggetto-oggettività filosofica conclusiva; nel continuo trapassare di una forma nell'altra – simbolizzato dall'immagine del «fuoco spirituale liberatore» (Gentile 1909, p. 248) – la soggettività artistica e l'oggettivazione della religione rappresentano «la sorgente perenne di contraddizioni, la cui definitiva scomparsa segnerebbe la morte del pensiero filosofico stesso» (*ivi*, p. 247). Il cattolicesimo tradizionale è allora interpretato come la «più perfetta religione» (*ivi*, p. 57), perché coniuga l'incarnazione dell'infinito nel finito e il volontarismo

cristiano con l'opposizione oggettiva che la religione in quanto tale deve avere, mentre i Modernisti sono accusati di restare a metà strada, tra l'oggettività della religione, da un lato, e la soggetto-oggettività immanente della filosofia, dall'altro, già intravista da Giordano Bruno (quest'ultimo è, infatti, autore molto amato e studiato da Gentile che vede non nella Riforma, come Hegel, bensì nel Rinascimento italiano le origini del pensiero moderno). Fin da qui, dunque, si comprende che la filosofia gentiliana della religione possa essere svolta diversamente, a seconda se si accentui maggiormente l'elemento "mistico" del "fuoco spirituale", dell'affidarsi del soggetto finito all'Assoluto infinito, oppure quello della "sanzione ultima della ragione" filosofica che tutto riporta all'unicità dell'atto. Nei molti allievi di Gentile si verrà così a formare una cosiddetta "sinistra", che insisterà di più sull'immanentizzazione razionale (A. Omodeo, G. Saitta, più tardi U. Spirito e G. Calogero), e una cosiddetta "destra" che svolgerà infine l'atto gentiliano in direzione di un aprirsi verso l'Assoluto divino (si vedano, per es., pur ciascuno con posizioni specifiche, A. Carlini, F. Battaglia, A. Ferrabino). Nelle sue opere "attualistiche", Gentile articola questa dialettica di conservazione/superamento di arte, religione e filosofia – finito e infinito –, rispetto ai tipici temi filosofico-religiosi, quali l'immortalità dell'anima e l'esistenza di Dio (si veda, ad esempio, la riassuntiva, breve voce *Religione* del 1936 per l'*Enciclopedia italiana*). Coerentemente con la propria concezione inclusivistica, Gentile introduce, nella riforma scolastica del '23, l'insegnamento obbligatorio della religione alle elementari, scuola di popolo per tutti, basata sugli aspetti educativo-istruttivi più sentimentali e diretti, mentre, su queste basi, negli esigenti gradi superiori, devono a suo avviso emergere, per le future classi dirigenti, le componenti più razionali e filosofiche. I rapporti di educazione e religione, intesa quest'ultima come profondo rapporto tra finito e infinito che trapassa in tutta la vita etica, politica e filosofica, innervano i *Discorsi di religione*, pubblicati nel 1920. Nel tardo *La mia religione* del 1943, Gentile insiste, anche per il clima politico di guerra civile, soprattutto sulle componenti conciliative del proprio rapporto con la tradizione cattolica, rifacendosi al concetto giobertiano di "poligonia", per cui all'interno di un unico cattolicesimo e di un'unica verità coesistono molti lati possibili. Nel secondo dopoguerra, il peculiare coinvolgimento con il fascismo fece diventare indesiderato il nome di Gentile nelle diverse aree culturali del Paese, ma il suo pensiero continuò ad agire profondamente, per stimolo e anche per contrasto, in ognuna di esse: rispetto alla religione, se faranno parte delle discussioni di area "laica" – liberale o marxista – alcuni spunti

“inclusivistici” della “sinistra” gentiliana, l'impostazione di “destra” continuerà ad essere oggetto di approfondita riflessione in filosofi cattolici, pur di diversa provenienza rispetto a Gentile, come A. Guzzo, M.F. Sciacca, L. Stefanini, G. Bontadini, A. Del Noce. Anche più recentemente, il pensiero gentiliano sulla religione resta dibattuto, sia per quanto riguarda la religione stessa, sia per quanto riguarda il suo complesso rapporto con la politica e con la storia italiana ed occidentale (cfr. i vari contributi, da diverse prospettive, sulla religione gentiliana in Ciliberto 2016).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Rosmini e Gioberti, Pisa 1898

La filosofia di Marx. Studi critici, Pisa 1899; Firenze 1937 (insieme con *I fondamenti della filosofia del diritto*)

L'insegnamento della filosofia ne' licei. Saggio pedagogico, Palermo 1900, Lanciano 1924 (con il titolo *Difesa della filosofia*)

Della vita e degli scritti di B. Spaventa, in B. Spaventa, *Scritti filosofici*, Napoli 1900; Firenze 1924 (con il titolo *Beltrando Spaventa*)

Dal Genovesi al Galluppi. Ricerche storiche, Napoli 1903; Milano 1930 (con correzioni e aggiunte e il titolo *Storia della filosofia italiana dal Genovesi al Galuppi*)

Studi sullo stoicismo romano del primo secolo d. Cristo, Trani 1904

La filosofia, Firenze s.a. (ma 1904-1915); riedita a cura di V.A. Bellezza, e con il titolo *Storia della filosofia italiana fino a Lorenzo Valla*, Firenze 1962

Il modernismo e i rapporti tra religione e filosofia, Bari 1909; ivi 1921 (accresciuta)

Sommario di pedagogia come scienza filosofica, Bari, 1913-1914 (in particolare sulla religione: parte III, cap. 4 *Educazione religiosa ed educazione scientifica*), Firenze 1934-37

I problemi della scolastica e il pensiero italiano, Bari 1913; ivi 1921 (rivista e accresciuta)

La riforma della dialettica hegeliana, Messina 1913; ivi 1923 (rivista e accresciuta)

Studi vichiani, Bari 1915; Firenze 1927 (rivista e accresciuta)

Teoria generale dello spirito come atto puro, Pisa 1916 (in particolare sulla religione: capitolo 14 *L'arte, la religione, la storia*) Firenze 1944

I fondamenti della filosofia del diritto, Pisa 1916; Firenze 1937

Le origini della filosofia contemporanea in Italia, 4 voll., Messina 1917-1922

Guerra e fede. Frammenti politici, Bari 1919; Roma 1927

Discorsi di religione, Firenze 1920; ivi 1934

La riforma dell'educazione. Discorsi ai maestri di Trieste, Bari 1920; Firenze 1935

Giordano Bruno e il pensiero italiano del Rinascimento, Firenze 1920; Firenze 1940 (accresciuta e riordinata con il titolo *La filosofia italiana del Rinascimento*)

Dopo la vittoria. Nuovi frammenti politici, Roma 1920

Saggi critici. Serie prima, Napoli 1921

Educazione e scuola laica, Firenze 1921; Milano 1932 (riv. e accr.)

Sistema di logica come teoria del conoscere, 2 voll., Bari 1922-23; Firenze 1940-42

Gino Capponi e la cultura toscana del secolo XIX, Firenze 1922; Firenze 1942

I profeti del Risorgimento italiano, Firenze 1923; Firenze 1944

La nuova scuola media, Firenze 1925

Saggi critici. Serie seconda, Firenze 1927

Fascismo e cultura, Firenze 1928

Manzoni e Leopardi, Firenze 1928

La filosofia dell'arte, Milano 1931

Introduzione alla filosofia, Firenze 1933

Il carattere religioso dell'idealismo italiano, Firenze 1933

La tradizione italiana, Firenze 1936

Religione. Concetto filosofico, in *Enciclopedia italiana*, vol. XXX, Roma 1936 (poi ripubblicato con il titolo *Che cos'è la religione* in G. Gentile, *La religione*, Firenze 1954)

La mia religione, Firenze 1943

Genesi e struttura della società, postumo, Firenze 1946 (in particolare sulla religione: cap. 8 e cap. 13)

Le opere complete di Gentile sono state pubblicate a Firenze, tra il 1954 e il 2001, in 55 volumi, più 14 volumi di Epistolari. Da poco si è completata l'edizione di B. Croce- G.Gentile, *Carteggio (1896-1924)*, a cura di C. Cassani e C. Castellani, 5 voll., Torino 2014-2024.

Le carte di Gentile sono conservate presso la Fondazione Gentile all'Università "La Sapienza" di Roma.

Utili raccolte di scritti sono:

G. Gentile, *La religione*, Firenze 1954 (contiene: *Il modernismo e i rapporti tra religione e filosofia; Discorsi di religione; Il carattere religioso dell'idealismo italiano; Che cos'è la religione; La mia religione* e una recensione del 1922 a G.F. Moore, *Storia delle religioni*)

G. Gentile, *Storia della filosofia italiana*, a cura di E. Garin, 2 voll., Firenze 1969

G. Gentile, *Opere filosofiche*, a cura di E. Garin, Milano 1991

G. Gentile, *La mia religione e altri scritti*, a cura H. A. Cavallera, Firenze 1992

G. Gentile, *L'attualismo*, Introduzione di E. Severino, Introduzione e indici di V. Cicero, Milano 2014

G. Gentile, *Ritrovare Dio: scritti sulla religione*, a cura di H. A. Cavallera, Roma 2021

Scritti sull'autore

La bibliografia su Gentile è molto vasta, si indicano qui alcuni titoli, con una certa attenzione specifica al pensiero religioso

AAVV, *Giovanni Gentile. La vita e il pensiero*, 14 voll., 1948-1972

Agosti V., *Filosofia e religione nell'attualismo gentiliano*, Brescia 1977

Albeggiani F., *Religione e immortalità secondo Giovanni Gentile*, Palermo 1970

Alfieri V.E., *L'attualismo e la religione*, in «Ricerche religiose», 1927, pp. 1-35

Barbera Veracini M.L., *Gentile e Croce di fronte al modernismo*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1969, pp. 528-47

Barbuto G. M., *Gentile e il nichilismo*, in Ciliberto M. (ed.), *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 248-254

Bartolomei T., *Idealismo e realismo: l'idealismo italiano contemporaneo esaminato alla luce delle dottrine di S. Tommaso d'Aquino. Esposizione sistematico-critica dell'idealismo soggettivo di B. Croce e G. Gentile*, 2 voll., Torino 1937

Battaglia F., *La lezione spiritualistica di Giovanni Gentile*, in «Giornale di metafisica», 1955, pp. 2-24

Bellezza V. A., *Bibliografia degli scritti di Giovanni Gentile*, Firenze 1950

Bellezza V. A., *Bibliografia degli scritti su Giovanni Gentile*, in S. Betti, F. Rovigatti (a cura di), *Il pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1977 pp. 905-1011 [in particolare sul pensiero religioso, pp. 975-979]

Bellezza V.A., *Intorno alla concezione attualistica della religione*, in *Giovanni Gentile. La vita e il pensiero*, vol. 11, Firenze 1966, pp. 308-318

Bellezza V. A., *Religione che si supera e religione che non si supera nel pensiero del Gentile*, «Giornale critico della filosofia italiana», 1969, pp. 101-125

Bianchi B., *Il problema religioso di Giovanni Gentile*, Firenze 1940

Birtolo P., *La religione nel pensiero di Giovanni Gentile*, in S. Betti, F. Rovigatti (a cura di), *Il pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1977, pp. 91-106

Buonaiuti E., *Il cattolico Gentile*, in «Religio», 1943, n. 1, pp. 59-61

Bontadini G., *Dall'attualismo al problematismo*, Brescia 1946

Bontadini G., *Dal problematismo alla metafisica*, Milano 1952

Bontadini G., *Gentile e la metafisica*, in S. Betti, F. Rovigatti (a cura di), *Il pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1977, pp. 107-120

Brianese G., *Giovanni Gentile. La vita dello spirito e la violenza di Cristo*, in Zucal S., *Cristo nella filosofia contemporanea*, vol. II, Cinisello Balsamo 2000, pp. 273-296

Bruers A., *Il cattolicesimo e Giovanni Gentile*, Roma 1943

Busenelli G., *I fondamenti dell'idealismo attuali esaminati*, Roma 1926

- Cacciari M., *Il problema religioso in Gentile*, in Gaeta M.I (a cura di), *Giovanni Gentile. La filosofia, la politica, l'organizzazione della cultura*, Venezia 1994, pp. 15-18
- Calcagno M., *La tematica religiosa nella riforma gentiliana dell'idealismo*, in «Filosofia», 1986, pp. 113-144
- Calogero G., *La conclusione della filosofia del conoscere*, Firenze 1936
- Calogero G., *Il principio fondamentale dell'attualismo gentiliano*, in S. Betti, F. Rovigatti (a cura di), *Il pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1977, pp. 149-159
- Carabellese P., *Cattolicità dell'attualismo*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1947, pp. 44-61
- Caracciolo A., *La religione nel pensiero di G. Gentile*, in Id., *La religione come struttura e modo autonomo della coscienza*, Milano 1965; 2a ed. Genova 2000, pp. 173-207
- Carlini A., *Studi gentiliani*, Firenze 1958
- Cavallera H.A., *Introduzione a G. Gentile, La mia religione e altri scritti*, Firenze 1992, pp. 7-39
- Cavallera H.A., *Sviluppo e significato del concetto di religione*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1974, pp. 61-137
- Cento V., *Religione e morale nel pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1923
- Cesa C., *I nemici di Giovanni Gentile (1929-1941)*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1994, pp. 1-18
- Cesa C., *La "mistica" e il "problema filosofico"*, in G. Gentile, *Il concetto di storia della filosofia*, a cura di P. Di Giovanni, Firenze 2006, pp. 81-96
- Chiavacci G., *L'eredità di Gentile*, in «Giornale di metafisica», 1954, pp. 35-45
- Chiocchetti E., *La filosofia di Giovanni Gentile*, Milano 1922
- Ciliberto M. (a cura di), *Croce e Gentile: fra tradizione nazionale e filosofia europea*, Roma 1993
- Ciliberto M. (a cura di), *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016

Cirri U., *Sulla religione di Giovanni Gentile*, in «Il Vieusseux», 1994, pp. 48-56

Collotti F., *La religione dal punto di vista dell'idealismo attuale*, Messina 1938

Colucci F., *Giovanni Gentile e il cattolicesimo di fronte alla crisi modernista*, «Clio», 1983, pp. 553-569

Colucci F., *Sulla religione e l'arte nel pensiero di Giovanni Gentile*, in «Annali di lettere e filosofia dell'università di Siena», 1985, pp. 299-306

Cordovani M., *Cattolicesimo e idealismo*, Milano 1928

De Giorgi F., *Gentile, il modernismo e la religione*, in Ciliberto M., *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 125-133

De Giovanni B., *Giovanni Gentile*, in *Il contributo italiano alla storia del pensiero. Filosofia*, Roma 2012, *sub voce*

De Sanctis G., *Gentile Giovanni*, in *Enciclopedia italiana*, Appendice II, 1938-1948, Roma 1948, *sub voce*

De Sarlo F., *Gentile e Croce. Lettere filosofiche di un superato*, Firenze 1925

Del Noce A., *Giovanni Gentile. Per un'interpretazione filosofica della storia contemporanea*, Bologna 1990

Di Giovanni P. (a cura di), *Giovanni Gentile. La filosofia italiana tra idealismo e anti-idealismo*, Milano 2003

Diamanti M., *Giovanni Gentile. Bibliografia 1994-2014*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 2015, n. 1

Faraone R., *Religione e filosofia nel pensiero di Giovanni Gentile*, in Sfameni Gasparro G., Cosentino A., Monaca M. (a cura di), *Religion in the history of European culture*, «Officina di studi medioevali», Palermo 2013, pp. 645-659

Gaeta M. I. (a cura di), *Giovanni Gentile. La filosofia, la politica, l'organizzazione della cultura*, Venezia 1994

Galvano A., *Il problema teologico in Giovanni Gentile*, in AAVV, *Giovanni Gentile. La vita e il pensiero*, vol. V, Firenze 1951, pp. 149-172

Garin E., *Cronache di filosofia italiana 1890-1943*, Bari 1955; Bari 1966 (con il titolo *Cronache di filosofia italiana 1900-1960*); Bari, 1999

Garin E., *Introduzione*, in G. Gentile, *Opere filosofiche*, Milano 1991, pp. 13-79

Garin E. e al., *Croce e Gentile un secolo dopo. Saggi, testi inediti e un'appendice bibliografica 1980-1993*, Numero monografico di «Giornale critico della filosofia italiana», 1994, pp. 180-677

Garofano, Pinazzi A., Federica Pitillo F. (a cura di), *Giovanni Gentile tra filosofia e cultura*, numero monografico di «Giornale critico della filosofia italiana», 2015, n. 1

Gentile M., *Dopo Gentile*, in S. Betti, F. Rovigatti (a cura di), *Il pensiero di Giovanni Gentile*, Roma 1977, pp. 421-428

Guzzo A., *Idealismo e cristianesimo*, 2 voll., Napoli 1936

Guzzo A., *Croce e Gentile*, Lugano 1953

Harris H. S., *The Social Philosophy of Giovanni Gentile*, Urbana, 1960

La Via V., *L'idealismo attuale di G. Gentile*, Trani 1925; nuova ed. a cura di B.G. Muscherà, Milano 2021

La Via V., *Dall'idealismo al realismo assoluto*, Firenze 1941

Lenoci M., *Gentile, Gemelli e l'Università del Sacro Cuore*, in Ciliberto M., *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 588-593

Lion A., *The Idealistic Conception of Religion. Vico, Hegel, Gentile*, Oxford 1932

Lo Schiavo A., *La religione nel pensiero di G. Gentile*, in «La cultura», 1968, 334-378

Lombardi R., *La religione di Giovanni Gentile*, in «La civiltà cattolica», 1943, pp. 103-109

Malusa L., *Filosofia e religione nelle pagine del giovane Gentile*, in «Rivista di filosofia neoscolastica», 1995, pp. 83-118

Masnovi A., *La "teoria generale dello spirito come atto puro" di G. Gentile*, in «Rivista di filosofia neoscolastica», 1923, pp. 277-284

Melloni A., *Gentile e il Concordato*, in Ciliberto M., *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 581-587

Molteni Mastai Ferretti G., *Stato e Chiesa in Giovanni Gentile*, Milano 1975

Morani R., *La dialettica e i suoi riformatori. Spaventa, Croce, Gentile a confronto con Hegel*, Milano-Udine 2015

Murri R., *Religion and Idealism as Presented by Giovanni Gentile*, in «The Hibbert Journal», 1920-21, pp. 249-262

Mustè M., *La filosofia dell'idealismo italiano*, Milano 2008

Mustè M., *Il "modernismo" di Giovanni Gentile*, in G. Losito (a cura di), *La crisi modernista nella cultura europea*, Roma 2012, pp. 339-350

Natoli S., *Giovanni Gentile filosofo europeo*, Torino 1989

Negri A., *Giovanni Gentile*, 2 voll., Firenze 1975

Olgiati F., Carlini A., *Neo-scolastica, idealismo e spiritualismo*, Milano 1933

Pellizzi C., *The Problem of Religion for the Modern Italian Idealism*, in «Proceedings of Aristotelian Society», 1923-24, pp. 153-168

Piovani P., *Il pensiero idealistico*, in *Storia d'Italia*, Torino 1975, poi in Id., *Indagini di storia della filosofia. Incontri e confronti*, Napoli 2006, pp. 125-158

Pirro V., *L'attualismo di G. Gentile e la religione*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1967, pp. 627-633

Pitrelli A., *Religione e cattolicesimo nel pensiero di G. Gentile*, in «Archivio di Filosofia», 1943, pp. 216-225

Sainati V., *Dall'idealismo all'ermeneutica*, Pisa 1999

Sainati V., *Idealismo e Neobegelismo*, Pisa 1999

Saitta G., *Il problema di Dio e la filosofia dell'immanenza*, Bologna 1953

Santoro L., *Il problema di Dio nell'attualismo gentiliano*, Padova 1941

Sasso G., *Giovanni Gentile in Dizionario biografico degli italiani*, Roma 2000, *sub voce*

Sasso G., *L'idealismo italiano. II. Gentile*, Napoli, 1995

Sasso G., *Le due Italie di Giovanni Gentile*, Bologna, 1998

Scaravelli L., *L'idealismo attuale valutato dalla neo-scolastica*, in «La nostra scuola», 1923, nn. 3-4

- Sciacca M. F., *Storia della filosofia italiana. Il secolo XX*, Milano 1942, pp. 424-479, 896-905
- Severino E., *Attualismo e storia dell'Occidente*, in G. Gentile, *L'attualismo*, Milano 2014, pp. 7-69
- Simoncelli P., *Gentile e il Vaticano. 1943 e dintorni*, Firenze 1997
- Smith W.A., *Giovanni Gentile on the Existence of God*, Lovain, Beatrice-Naewolaerts, Paris 1970
- Spanio D., *Etica e religione in Gentile*, in Ciliberto M., *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 552-559
- Spanio D., *Gentile*, Roma 2011
- Spirito U., *L'idealismo italiano e i suoi critici*, Firenze 1930
- Spirito U., *Giovanni Gentile*, Firenze 1969
- Stefanini L., *L'entimema personalistico di Giovanni Gentile*, in «Giornale di metafisica», 10, 1955, pp. 85-102
- Tarquini A., *Il Gentile dei fascisti. Gentiliani e antigentiliani nel regime fascista*, Bologna 2009
- Torrini M., *Giovanni Gentile*, in *Il contributo italiano alla storia del pensiero- Storia e politica*, Roma, 2013, *sub voce*
- Tuni G., *Il problema religioso nell'idealismo contemporaneo*, Bologna 1926
- Turi G., *Giovanni Gentile. Una biografia*, Firenze 1995; Torino 2006
- Underhill E., Collingwood R.G., Inge W.R., *Symposium: Can the New Idealism Dispense with Mysticism?*, in «Aristotelian Society Supplement», 3, 1923, pp. 148-184
- Valentini F., *La controriforma della dialettica*, Roma 1966
- Verucci G., *Idealisti all'indice. Croce, Gentile e la condanna del Sant'Uffizio*, Bari 2006
- Vigna C., *Religione e ragione*, Milano 1971
- Visentin M., *Il neoparmenidismo italiano*, vol. I., *Le premesse storiche e filosofiche: Croce e Gentile*, Napoli 2005

Visentin M., *La posizione di Gentile di fronte al modernismo*, «La Cultura», 2006, 3, pp. 435-460

Visentin M., *Modernismo e neoidealismo in Italia. Esame di un confronto non concluso*, in Nicoletti M., Weiss O. (a cura di), *Il modernismo in Italia e in Germania e nel contesto europeo*, Bologna 2008, pp. 389-416.

Vitiello V., *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica*, Milano 2003

Zappoli S., *Gentile maestro*, in Ciliberto M. (ed.), *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, Roma 2016, pp. 633-638

Pagine e siti web dedicati

Fondazione Gentile all'Università "La Sapienza" di Roma:

<https://dipfilosofia.web.uniroma1.it/it/fondazione-gentile>